II. Luglio 1904 Fascicolo I - II

BOLLETTINO

DELLA

SOCIETÀ INTERNAZIONALE
DI STUDI FRANCESCANI
IN ASSISI

De laude eius omnibus
gentibus annuntietis.
(S. Franciscus. Epist ad univ. custodes)



ASSISI
TIPOGRAFIA METASTASIO
1904

Collis Paradisi — è un nuovo periodico mensile francescano che si pubblica in Assisi di pagine 48: L. 6 per l' Italia, L. 8 per l' estero, da indirizzarsi per mezzo di cartolina - vaglia al **Rmo Mons. Andrea Prior Tini vicario generale Assisi** — Scopo di questo periodico è di offrire agli studiosi le primizie di opere, di opuscoli, di documenti inediti che reclamano a ragione il diritto di vedere e di portar la luce nel mondo letterario e scientifico francescano. Come primizia di questo periodico sarà pubblicato lo *Specchio dell' Ordine Minore,* o *Franceschina,* preziosa istoria scritta nel sec. XV, in volgare umbro, la conoscenza della quale sarà di grande utilità e ai cultori di studi filologici e agli studiosi della storia e della letteratura francescana. Facendo auguri al nuovo periodico che viene ad aiutarci nella nostra impresa, lo raccomandiamo con vivo interesse ai nostri dotti soci.

NECROLOGIO

Ricordiamo con dolore la perdita della illustre socia **S. A. R. Paolina Granduchessa ereditaria di Sassonia Weimar** che iscrivendosi come socia vitalizia il 5 aprile 1903, inviava per mezzo del nostro Presidente Onorario una generosa offerta per l' incremento della nostra Biblioteca.

Anno II. Luglio 1904 Fascicolo I e II

BOLLETTINO

DELLA

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

DI STUDI FRANCESCANI

IN ASSISI

De laude eius omnibus
gentibus annuntietis.
(S. Franciscus. Epist ad univ. custodes)



ASSISI
TIPOGRAFIA METASTASIO
1904



L'adunanza internazionale della Società di studi francescani è riuscita anche in quest'anno interessantissima per la relazione sul movimento scientifico di tali studî, nell'anno sociale, del presidente dottor conte Antonio Fiumi Roncalli, per le conferenze dei chiarissimi professori Giulio Salvadori dell'Ateneo di Roma su *San Francesco e la pace sociale* e Biordo Brugnoli di questa R. Scuola Normale sulla *Epopea francescana,* e per l'intervento di molti illustri italiani e stranieri.

Notiamo fra gli intervenuti: Paul Sabatier, prof. Henry Cowan dell'università di Aberdeen, miss Katharine Mac Cracken, marchese Piero Misciattelli ecc.

Numerosissime le adesioni, fra le quali: James Adderley e Paolo Descours, presidente e segretario della Sezione Inglese, il pubblicista Leone de Kerval di Friburgo, miss Anna Stoddart, autrice di una recente e gentile storia su S. Francesco, di Londra, prof. Luigi Katona dell'Università di Budapest, prof. Luigi Suttina, direttore della *Bibliografia Dantesca,* prof. E.

Landry dell' Accademia scientifico - letteraria di Milano, conte Ugo Balzani presidente della Deputazione di storia patria di Roma, comm. Bonaldo Stringher, conte Giuseppe Grabinski, dott. prof. Costantino Pontani, Maria Pezzè Pascolato, Adele Butti, Evelyn Franceschi Marini, Francesco Scolari, ecc.



Ecco, in breve sunto, il discorso del Presidente.

Saluta con affetto e reverenza il presidente onorario Paolo Sabatier, al quale interamente si deve il fiorire della nostra Società.

Passa ad un esame delle più importanti pubblicazioni venute alla luce dall' aprile dello scorso anno a tutt' oggi.

Ricorda un avvenimento assai importante, la chiusura del concorso *Lefevre Deumier*, il cui premio venne attribuito all' illustre Paolo Sabatier. Fu relatore alla dotta assemblea il sig. Emilio Gebhart, scrittore ben noto anche fra noi, il quale si è occupato con vivace genialità del grande movimento religioso del XIII secolo.

Parla dell' ultima pubblicazione sociale, del *Bollettino*, redatto dal prof. Pennacchi, che aumenta la serie dei nostri contributi al movimento scientifico francescano.

La più interessante pubblicazione dei testi di quest' anno, ritiene sicuramente l' opera di Leone de Kerval: « *Sancti Antonii de Padua vitae duae quarum altera hucusque inedita.* » Questo volume pone, si può ben dirlo, sulla vera via gli studi, che riguardano il fa-

moso discepolo di S. Francesco. Con ciò non intende disconoscere il valore dell' opera del Lepitre.

Fra gli opuscoli di critica storica è comparso un lavoro, in questi giorni, di particolare interesse per Assisi. Il sig. Augusto Cholat ha studiato il Breviario di S. Chiara e ne ha pubblicati importanti frammenti. Il Sabatier aveva già da qualche anno parlato di questa reliquia, dichiarandola autentica ed assegnandole la data 1227. Le conclusioni dello Cholat sono identiche a quelle del nostro presidente d' onore.

Nel dar notizia della pubblicazione di una serie di testi del Lemmens, s' intrattiene brevemente sul-l' ultimo dal titolo *Opuscula sancti patris Francisci*, notando l' importanza di questo lavoro, augurandosi però che i sapienti di Quaracchi diano un' edizione delle opere di san Francesco veramente scientifica e completa.

Il Rosedale sta pubblicando la Vita 1.ª e 2.ª di Tommaso da Celano, divenute oggi anche più importanti per essersi resa rarissima la prima vita pubblicata dall'Amoni. (1)

Comunica che il socio professore Enrico Boehmer sta preparando una nuova edizione critica degli Opuscoli di San Francesco, con prefazione storica e regesti cronologici della storia del santo e dell' ordine sino al 1340; ed altra edizione critica di Giordano di Giano.

Continuando a dire del grande incremento in Germania degli studi francescani, fa cenno del Knoth, dell' Huck e del Glaser che rispettivamente hanno testè pubblicato « Ubertino da Casale, contributo alla storia

(1) In questi giorni è uscito il volume, con cortese pensiero dedicato a questa società di studi francescani, a Paolo Sabatier e ai membri della sezione britannica.

dei frati minorì sul finire del XIII e sul principio del XIV secolo » « Ubertino da Casale e gli aderenti alle sue idee, contributo al secolo di Dante » ; « Il movimento francescano, contributo alla storia delle idee della riforma sociale nel medio-evo. »

Anche la socia miss Stoddart ha pubblicato una pregevole vita di San Francesco d' Assisi.

Non può, per ragioni di brevità, neppure accennare a tutti gli articoli, fra i quali molti davvero importanti, comparsi nelle riviste e nei giornali; ma gli è caro di notare come molti membri della società si occupino anche della storia dell' arte francescana, pubblicando studi preziosi: i signori Berenson, De Selincourt e il nostro concittadino Giustino Cristofani che sta ora tenendo una serie di conferenze sull' arte in Assisi di non comune valore e che spera di vedere quanto prima pubblicate. Ricorda con lode anche una erudita e geniale conferenza su Francesco d'Assisi del socio prof. Corrado Zacchetti. Si augura pure che il chiaro critico d' arte, Adolfo Venturi, che in questi giorni tornò a visitare e a studiare il nostro bel San Francesco, consacri il suo ingegno elettissimo per una monografia sull' arte Francescana.

Parla del grande contributo che continuano a prestare ai nostri studi la *Miscellanea Francescana* di monsignor Faloci - Pulignani, la *Bibliografia Dantesca* del prof. Luigi Suttina; accenna pure all' *Oriente Serafico;* manda un augurio a due nuove riviste: *La Verna* e *Luce ed Amore.*

Dice di un omaggio dedicato alla società dal socio prof. Luigi Katona di Budapest, *Tres variae narrationes nativitatis Francisci assisiensis.* Nè vuol dimenticato un

recente opuscolo, di particolare interesse, di Francesco Pennacchi, *S. Francesco di Assisi e Alessandro Manzoni,* già simpaticamente accolto dalla critica italiana. E così termina:

« Il prof. Vincenzo Rosignoli, nostro concittadino, ci manda da Firenze il bozzetto di un suo geniale e grandioso monumento rappresentante san Francesco in atto di rivolgersi per l'ultima volta verso la sua diletta Assisi, benedicendola; mentre intorno a lui vedonsi, commossi, intenti a sollevare il morente, i suoi fedeli compagni.

« Questo monumento dovrebbe sorgere ai piedi della nostra collina, sul luogo stesso in cui la storia ci narra avere il santo pregato i suoi fratelli di fermarlo per rivolgere appunto l' ultimo sguardo, benedicente, alla nostra città.

« L' esecuzione di un tale artistico lavoro richiede mezzi rilevanti che non abbiamo; ed è questo tanto più doloroso quando si pensi che in tal modo un nostro concittadino potrebbe eternare nel marmo l' episodio più commovente e pietoso della vita del santo. »

Manda un saluto all' augusta patrona, la Regina Madre.

***

Il segretario archivista, prof. Regolo Casali, legge nell' ultimo Bollettino, inviato dalla Società Internazionale di Studi Francescani (sezione Britannica), il primo resoconto annuale. Da esso apprendiamo come la sezione Britannica sia stata fondata fino dal 29 Settembre 1902; che nel costituire il Comitato esecutivo fu proclamato presidente onorario Paul Sabatier.

L' ufficio di presidenza trovasi attualmente così composto:

Presidente: Rev. Giacomo Adderley.
Segretario - Tesoriere: Paolo Descours.
Bibliotecaria: Signorina E. G. Salter.

Sono stati fino ad ora pubblicati tre opuscoli: 1. Letteratura francescana per gli studiosi inglesi di A. G. Little. 2. Gli scopi della nostra sezione di W. E. Collins. 3. Catalogo della Biblioteca di W. E. Collins; J. G. Adderley. Fra breve saranno pubblicati: *Le parole di San Francesco* di miss. Macdonell, *Sulle Orme di San Francesco,* guida di Assisi, del Rev. A. S. Hewlet, *La traduzione della leggenda di S. Bonaventura* di miss. Salter, che saranno pubblicate nella serie del Temple Classics Series, sotto gli auspici della Società Internazionale di Studi Francescani.

Vennero inoltre tenute le seguenti conferenze:

23 Febbraio 1903. Alla chiesa di S. Pietro Bayswater, il professore Collins ha parlato sugli scopi della nostra sezione;

12 Maggio 1903. In S. Matteo di Westminster il sig. A. G. Little ha esposto il catalogo dei manoscritti francescani;

3 Ottobre 1903 al N. 79 in West Cromwell Road Miss Macdonnel ha parlato di Giovanni dell' Alvernia e d' altri francescani contemplativi;

26 Febbraio 1904 al N. 35 in Park Lane il Dr. Collins, vescovo di Gibilterra, ha parlato sopra i francescani missionari in Cina.

Furono in fine tenute in diversi luoghi altre conferenze di argomento francescano da varî soci.

Il Rev. Hewlett ha compilato una piccola guida di Assisi che uscirà fra breve: la signora Waterfield « Assisi » nella serie intitolata « Citta medievali. »

Si è già inoltre iniziata la formazione di una biblioteca circolante di letteratura francescana, per cura della bibliotecaria Miss E. G. Salter alla quale gli autori e gli editori potranno inviare omaggio di libri.

***

Segue il segretario-relatore, avv. prof. M. Falcinelli Antoniacci, dicendo come la nostra società abbia continuato serenamente il suo cammino laborioso, mantenendo sempre il suo carattere scientifico, lungi da ogni questione estranea alla sua indole. Non sono pertanto mancate mai ad essa, ma di continuo accresciute, le migliori simpatie da parte di tanti studiosi, di tanti ammiratori ed amatori del santo serafico e della sua opera che ogni giorno si rivela più alta e gloriosa.

Moltissimi hanno ricorso alla nostra biblioteca; moltissimi vennero, anche da lontani paesi, per istudiarvi. Ricorda alcuni nomi: Rosedale di Londra, Arold Goad, Miss Geltrude Ellis, Madame Munro, Miss Aitken Henrico Boehmer, P. Olivario Oliger O. M., Sac. Giuseppe Galli (inviato con particolare raccomandazione dal nostro socio illustre Francesco Novati, presidente della Società Storica Lombarda) Dott. Gino Ginnaneschi, P. Gregorio Menth O. M., Madame Lisa de Schlegel, P. Chiliano del Collegio di Quaracchi O. M. ecc.

Tra gli innumerevoli visitatori nomina, a titolo di onore, due nobilissimi. La Regina Madre, augusta patrona, e Anatole France, l'illustre letterato di Francia.

Ricorda l' ammirata lettura di Guido Fusinato, alla quale seguì, il 2 giugno, quella sull' XI canto del Paradiso di Alfonso Bertoldi, dello scolare di Giosuè Carducci, dal quale seppe derivare, con studio profondo e vivo intelletto, la serietà densa e sagace del contenuto e la eleganza sobria e geniale di una poetica forma.

Il 14 giugno poi il nostro caro e valoroso amico Piero Misciattelli — presente all'adunanza e al quale rivolge ancora un grato saluto — illustrò con giovanile ardore, unendo sempre alla ricca dottrina storica acutezza critica e fine senso di poesia, il *Cantico delle Creature*.

In seno alla Società si è venuto man mano completando dal bibliotecario Pennacchi il catalogo descrittivo dei libri raccolti nella Biblioteca; si è ultimato il Catalogo delle pergamene e degli antichi autografi dell'Archivio di Assisi per cura del socio Ing. Prof. Alfonso Brizi; si è compilato il primo numero del Bollettino sociale.

I soci hanno raggiunto nel corrente anno il numero di 216.

Termina col rivolgere un saluto pieno di simpatia e di gratitudine, a tutte le riviste, a tutti i giornali, italiani ed esteri, che hanno anche in quest' anno diffusamente e amicalmente parlato della Società.

***

Prese da ultimo la parola il segretario - bibliotecario prof. Francesco Pennacchi.

Accenna come l' opera del bibliotecario in quest' anno siasi svolta col portare a compimento lo schedario analitico delle materie contenute nelle opere di

cui la nostra Biblioteca si è arricchita. Altro lavoro preparatorio fu l'ordinamento dato ai volumi secondo il loro sesto; e questo lavoro lungo e paziente ha ritardato alquanto la pubblicazione del primo numero del Bollettino, perchè parte principale di questo doveva essere il catalogo di tutte le opere segnate col loro numero progressivo, perchè i richiedenti, eliminata la solita difficoltà di divisioni in scancie e plutei, potessero colla sola indicazione del numero d'ordine evitare la lunga, e talvolta non sufficiente descrizione dell'opera dimandata. Così era necessario aver compito lo schedario analitico, perchè gli studiosi avessero tutta estratta e raccolta in corpo di schede la materia che è l'oggetto dei loro studi. « Dal numero progressivo rileviamo che al primo gennaio 1904 avevamo 650 tra opere ed opuscoli e circa 1850 volumi dei quali molti avuti in dono. Ricorda i più benemeriti donatori:

Il R. P. Edoardo d'Alençon offrì molte sue interessanti pubblicazioni francescane.

Il Prof. G. Ceci donò alcuni libri francescani.

Il Can. Santoni di Camerino alcuni suoi lavori di storia francescana.

L. de Kerval ci inviava per mezzo del Sabatier la sua dotta pubblicazione *S. Antonii vitae duae.*

Basil de Selincourt, *Studi sull'arte in San Francesco d'Assisi, chiesa inferiore.*

I professori Collins, W. Goetz, l'Abbé Bouisson, l'Abbé E. Sol e F. Tocco ci regalarono i preziosi loro studi di soggetto francescano.

Avremmo desiderato più lunga la lista dei generosi - conclude il Pennacchi - e ci auguriamo che san Francesco li rafforzi nel santo proposito.

Delle opere acquistate cita le più importanti:

Il Bullarium Franciscanum Vol. V e VI edito dal dottissimo P. Eubel.

La Storia Univ. delle Missioni Franc. in 13 Vol. del P. Marc. da Civezza.

Molte pubblicazioni critiche del R. P. Lemmens.

Altre opere storico - ascetiche del P. Candido Mariotti.

Le Memorie storiche della Prov. Riformata Romana del P. Benedetto Spila da Subiaco.

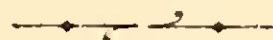
Le poètes Franciscains en Italie di Ozanam e molte altre pubblicazioni recenti ed interessanti.

Finisce facendo voto che tutti quei doppi esemplari che gli autori inviano a fondo perduto alle redazioni dei giornali per averne una parola effimera e spesso incompetente, siano inviati piuttosto alla nostra biblioteca ove per il giudizio dei dotti acquisterebbero una fama più nobile e duratura.



Il Tesoriere Sig. Carlo Tacchi legge in fine il resoconto annuale:

ATTIVO				
Residuo attivo al 6 aprile 1903 L.	1699	91		
Dai nuovi soci vitalizi . . »	200	»		
Dai soci annuali . . . . . »	600	»		
Sovvenzioni per la Biblioteca »	590	»		
Proventi diversi . . . . . »	63	84		
PASSIVO				
Per acquisto di libri . . . L.			822	60
Spese tipografiche . . . . . »			375	»
Spese postali . . . . . . »			129	51
Spese d'ufficio e cancelleria »			681	60
Residuo attivo al 21 marzo 1904 »			1145	04
Totale L.	3153	75	3153	75



Il Consiglio di Amministrazione resta così composto:

PRESIDENTE ONORARIO — PAOLO SABATIER

PRESIDENTE	Conte Dott. Antonio Fiumi-Roncalli
VICE-PRESIDENTE	Dott. Prof. Leto Alessandri
CONSIGLIERI	Dott. Prof. Arturo Venturi Dott. Prof. Virginio Rusca Prof. Leonello Leonelli Dott. Francesco Bartolini Prof. Cav. Alessandro Venanzi
SEGRETARI	Prof. Regolo Casali Prof. Mariano Falcinelli-Antoniacci Prof. Francesco Pennacchi
TESORIERE	Sig. Carlo Tacchi



Nei giorni successivi (29 e 30 Marzo) ebbe luogo la lettura di due conferenze, dotte e geniali, dei professori Giulio Salvadori della R. Università di Roma e Biordo Brugnoli di questa R. Scuola Normale: l' una su San Francesco e la pace sociale, l'altra sull'Epopea francescana. Alle intellettuali riunioni intervenne un pubblico scelto e numeroso che seguì le due letture con amorevole interessamento, con viva ammirazione, con largo plauso.

Brevemente qui le riassumiamo.

San Francesco e la pace sociale.

Dopo un breve esordio in cui afferma il principio che « le condizioni della pace per ogni anima umana sono anche quelle della pace sociale, e per il secolo XX valgono come valsero pel XIII » l'oratore con rapida sintesi ricorda i principali episodi della vita di san Francesco dai quali appare manifesta l' idea che questi ebbe della povertà, che per lui significava: « libertà di spirito necessaria all'azione, semplicità educata a cortesia, allegrezza generosa. » Passa poi a dimostrare come Francesco si collocasse veramente fra i poveri che lavorano. « I frati aiutavano i poveri uomini nelle loro campagne e quelli davano loro del pane per amore di Dio. » E poichè il compenso del lavoro poteva mancare, sentì e mostrò la dignità dell' elemosina che egli chiamò *la mensa del Signore*.

Dopo aver detto come sentisse e praticasse la mansuetudine del perdono, e ricordato la bella parabola riferita dal Celano come prova del rispetto che ebbe della donna e dei suoi pregi, il conferenziere mostrò come Francesco, pur facendosi piccolo, rimanesse pur sempre di cuore magnanimo; « chiedendo di porta in porta, senza l'invidiosa austerità che agli eretici contemporanei faceva vedere tinte di color fosco tutte le creature; anzi amando tutte le creature come sorelle. » Semplice, ma banditore della Parola e trovatore; umile, ma d'animo grande; povero, ma contento; mansueto, ma forte; puro di cuore, ma uomo.

E aggiunse che per conciliare tanti elementi contradittori Francesco volle e seppe praticare l'altra più difficile virtù dell'obbedienza, e riuscì a conciliare questa con la libertà mediante il vincolo necessario ed eterno della carità.

Chiuse la prima parte del discorso con l'affermare che il Cantico del Sole derivò dalla gioia della certezza « d'una vita scevra d'affanni guadagnata col dolore. »

Nella seconda parte il Salvadori, approfondendo l'argomento, disegnò un breve ed efficacissimo quadro delle condizioni civili ed economiche delle varie classi sociali nel tempo in cui si venne diffondendo la predicazione francescana.

Dimostrò come la lite che si agitava fosse sempre la gran lite fra la gente latina nella quale rimaneva ancora « l'onorato antico uso romano » e la gente germanica « rimasta come parte ancora eterogenea in terra latina. »

Tenendo dietro al lento logorarsi del ferreo ordinamento feudale, fece vedere come il popolo delle città

riuscisse ad abbattere i castelli baronali, poi le torri comunali nelle quali le consorterie dei grandi tentavano un'ultima difesa. Altrove, come in Francia, il popolo ebbe in queste lotte alleati i re, in Italia i pontefici che, come custodi e banditori di una legge di giustizia potente a regolare le relazioni sociali fra gli uomini, favorivano in genere il moto politico popolare.

Ma questa mediazione pacificatrice non poteva essere praticata con la forza. In allora, per la corruzione dei tempi, la Chiesa aveva dei ministri che dicevano messa con la spada sull'altare. Inoltre i volghi delle campagne, i servi della gleba aggravati da angherie, e i volghi cittadini dei lavoratori e dei poveri, esclusi dai beneficj che godeva il popolo delle Arti, offrivano campo all'eresia che insegnava la rassegnazione forzata, la soffocazione di ogni esigenza, anche legittima, della natura, nell' annichilimento.

Qui l'oratore fece risaltare l'immensità dell'opera di pace compiuta da san Francesco, che fu il mediatore vero fra le due classi nemiche, vincendo con l'umiltà la superbia dei grandi, con la povertà l'avarizia dei borghesi, rivolgendo i desiderî umani ai beni che non muoiono, che sono quelli dello spirito non diniegati ad alcuno, ai quali anche i poveri lavoratori potevano elevarsi facendo della loro vita di fatiche e di sacrifizi un tesoro inestimabile.

Ma questa vasta azione pacificatrice, più che nei grandi fatti palesi è da vedersi nella mutazione dei costumi, lenta ma innegabile, e di cui larga parte ebbe la donna. Fu il soave sorriso di essa e il senso, rinnovatosi nel cuore di Francesco, della fratellanza umana che compirono il miracolo. « Perchè l'amore grande

è onnipotente e creatore. » Perchè - qui opportunatamente ricorda le parole dette a questo proposito da Emilio Castelar - il mondo s'illumina con la scienza, ma si domina con la volontà, lo rischiara l'idea ma lo conquista il cuore. Fanno molto quelli che sanno pensare, ma fanno più quelli che sanno morire. La ragione è la luce, ma l'amore è il fuoco in cui si creano i mondi. »

L' epopea francescana.

L'oratore esordisce col dimostrare il carattere epico della leggenda francescana: « se l'epopea, come vuole il Raina, è la *narrazione poetica di cose memorabili,* nessuno vorrà negare un tal titolo a tutto quel complesso di cronache, di racconti, di leggende e di tradizioni che si raggruppano intorno alla grande figura di san Francesco d'Assisi e dei suoi primi discepoli. »

Dopo aver detto come eroe ed epopea vadan congiunti; l'uno essendo l'attore, l'altra l'azione stessa; e dopo aver definito l'eroe un dio umanato ed aver soggiunto che niuno potè presentarsi alla fantasia delle moltitudini sotto un tale aspetto come e quanto l'uomo meraviglioso che portò nel suo corpo macerato i segni visibili del compenetrarsi di tutto il suo essere con lo stesso Creatore, viene a determinare il differente carattere degli antichi eroi, i quali attingevano dal cielo, d'onde traevano origine, la loro smisurata potenza, e l'essere umano, umile e frale, che sa con lo sforzo titanico di un'anima assetata di canto d'amore assurgere sino all'inaccessibile.

« Gli antichi eroi piombano a guisa di fulmini dal cielo, Francesco è la fiamma viva che dalla terra sale, sale sempre più fulgida e più bella fino alla sua sfera. »

Uno degli elementi essenziali dell' epica è, senza dubbio, l' elemento guerresco, e nella leggenda del mite fraticello d' Assisi, ispiratore ed apportatore di pace, difficilmente potrà ritrovarvisi.

« Ma è proprio così? — si domanda l' oratore — è proprio vero che nell' epopea del Santo poverello e dei suoi seguaci difetti il contrasto e la lotta?

« No! la vita di san Francesco fu tutta una grande e veramente epica battaglia; contro sè stesso, contro il padre, contro i beffardi denigratori, contro gli egoisti, contro i prevaricatori, contro i crudeli. »

Con rapidissima sintesi descrive la società medioevale al principio del secolo XIII profondamente turbata da infiniti e fieri contrasti morali ed economici. religiosi e politici. Dice, d' altra parte, come in mezzo a questo ribollimento di passioni fervesse rigogliosa la vita: i commerci prosperavano, le arti, dopo lungo letargo, si ridestavano, i costumi del popolo venivauo ingentilendosi, e le virtù cavalleresche, un tempo prerogativa dei nobili, divennero popolari.

L' epopea francescana si svolge in mezzo a questa società; e in Francesco e nei suoi discepoli dovette naturalmente riflettersi qualcosa dell' ambiente in cui essi vivevano ed operavano.

E furono anch' essi cavalieri.

« Sotto il ruvido saio palpitava un cuore che dell' ideale cavalleresco serbava ardentissimo il culto per tutto quello che v' era in esso di più nobile e di più

puro; lo spirito di abnegazione, l' ardore del sacrificio, la tutela dei deboli e degli oppressi, la generosità e il disprezzo per la ricchezza. E oserò anche aggiungere il sentimento della più sconfinata ammirazione per l' ideale della gentilezza femminile. Chè Francesco e i suoi primi discepoli, nella purità immacolata dei loro intendimenti, non videro necessario di fuggire la donna, anzi la donna accettarono compagna nella loro opera d' amore, quando essa, come S. Chiara, si mostrò degna di intendere e di praticare al più alto grado le virtù cristiane. Questi i caratteri degli eroi francescani. »

« Come si svolse l' epopea che ne cantò le gesta?

L' epopea francescana, raccogliendo intorno alla figura del gran Santo un mondo reale e fantastico, ha attraversato varie fasi; ed il Brugnoli la segue nei diversi momenti e sotto gli svariati aspetti nei quali si va manifestando. Dapprima si intrattiene sul poema antico dell' Anonimo, determinandone, con intelligente sagacia, l' importanza letteraria e artistica, poscia facendo un rigoroso esame critico delle cronache, da quella prima del Celano a quella di Bonaventnra. »

Passando poi a considerare la fase lirica, traccia a grandi linee - ma con particolarissima competenza e genialità - la fisonomia della laude religiosa di fra Jacopone e dei suoi imitatori, esprimendo l' opinione che alla laude religiosa umbra debba risalire l'origine della laude sacra, la quale non ne sarebbe che una derivazione. Qui viene ad illustrare l' ultimo periodo, quello in cui la cronaca si trasforma in vero e proprio romanzo coi *Fioretti,* dei quali rileva l' altissima importanza artistica, e con la *Franceschina.* La *Franceschina,* curioso libro ancora poco noto, scritto da un frate umbro

verso la fine del secolo XV in cui si narrano le gesta dei più grandi discepoli di Francesco. Di quest'opera, vero e proprio leggendario francescano, si sta preparando coi tipi di Luigi Vignati di Assisi la pubblicaziona per cura di alcuni studiosi assisani.

« Con l' ultima fase, quella del romanzo, l' epopea francescana entra nel gran torrente delle tradizioni popolari, perde il carattere monastico e claustrale e, insieme con le forme più nobili e più vive del linguaggio parlato, assume una fisonomia più schietta, una genialità nuova, un carattere di spontaneità che meglio risponde alla sincerità della fede francescana e manda lo stesso olezzo selvatico, ma puro. »

In fine dimostra come Dante nel canto XI del Paradiso abbia fatto una sintesi meravigliosa in cui si raccolgono tutti gli aspetti e si compenetrano tutte le fasi della leggenda epica, lirica e drammatica, e conchiude col dire che Dante, come sempre, ha esaurito il tema e che ormai nessuno, dal punto di vista dell'arte, può lusingarsi di trattarlo con fortuna.

« L' Alighieri ha consegnato alla posterità, cinta di splendida aureola, la figura soave del più grande apostolo della carità e dell' amore. »



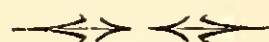
Soci iscritti dopo il 1 Gennaio 1904

Residenti in Assisi

Chini Prof. Mario — Rusca Dott. Virginio.

Residenti fuori di Assisi

Balfour Reginald (Sussex) — Miss Collins (Perugia) — Cholat Auguste (Fribourg) — L'abbé Dubarrat (Pau) — Gaetani Sofia contessa di Bastiglia (Palermo) — Schnürer Prof. Dott. Gustav. (Fribourg) — L'abbé Benoit (Moûtiers)



Elenco dei Libri acquistati o donati alla Società

DOPO IL 1 GENNAIO 1904

*A. Libri acquistati — Il nome dei donatori dei libri è in corsivo — **Dp.** Libri depositati — I numeri d'ordine coll' esponente indicano il doppio esemplare dell' opera.*

Alessandri Leto — Giuseppe degli Aromatari difensore del Petrarca contro Alessandro Tassoni: cenno storico, dagli « Atti dell' Accademia Properziana del Subasio. » Vol. II. N. 8, 9, 10. Assisi 1904, in 8, p. 121-168 — *Accademia Properziana* 730

Alphandéry P. — Les derniers travaux de M. Paul Sabatier sur l' Histoire franciscaine. Anger 1904, in 8, p. 48-68 — *P. Sabatier* 652²

Anonimo — St. Antonius Kalender. Fulda 1904, in 8, p. 78 — *P. Gregorio Menth* 653

— Catalogue des oeuvres de St. Bonaventure conservées au departement des imprimés (Extrait du tome XV du catalogue général des livres imprimés de la bibliothéque nationale). Paris 1903, in 8, p. 47 — *M. Lédos* . . . 654²

— L' Année sainte des Trois Ordres de St. François. Paris 1904, in 24, fasc. 12 — *P. Éugène Cap.* 728

— Ordinationes in synodo assisiensi editæ ab emin.^{mo} D. Francisco Card. Nerlio eiusdem ecclesiæ episcopo. Romæ 1686, in 8, p. 184. — *G. Ceci* 655

— Status Missionum Ordini Min. Cap. creditarum (Ab anno 1885 usque ad annum 1895) (Ex analectis ordinis). Romæ 1896. in 4, p. 34 — *P. É. d' Alençon* 656

— Una splendida stella in Germania. Vita di S. Elisabetta. Firenze 1852, in 16, p. 120. — *Antonio Fiumi* . . . 657

— Virtù e grazie di Suor Veronica Giuliani da Mercatello Cap. in Città di Castello. Piacenza 1763, in 8, p. 266 — *G. Ceci* 658

Apollinaire P. de Valence — L' histoire de la Mission dès Pères Capucins de la Province de Touraine à Maroc 1624-1636, par le P. François d' Angers. Roma 1888, in 12, p. XVII-183 — *P. É. d' Alençon* 659

Barnaba P. d'Alsazia — Porziuncola, ossia storia di S. Maria degli Angeli e dell' ordine francescano tradotta dalla 2.ª ediz. francese pel P. Cristoforo da Lanciano. Foligno 1884, in 16, p. 375 — *L. Alessandri* 660

Battaglia Eliseo — Su la Sacra Verna. Firenze 1904, in 8, p. 204 (A 661

Boehmer H. Dott. — Analekten zur Geschichte des Franciscus von Assisi. S. Francisci opuscula, regula paenitentium, antiquissima de regula Minorum, de stigmatibus s. patris, de Sancto eiusque societate testimonia. Tübingen und Leipzig 1904, in 8, p. LXXII-146 — *H. Boehmer* . 727²

Bouisson E. L'Abbé — La Première biographie de St. François d' Assise. Extrait de la Revue du midi, 1-8-1896. Nimes 1898, in 8, p. 15 — *E. Bouisson* 662²

Camerini P. Filippo — La vita del B. Rizerio della Muccia brevemente narrata e ora la prima volta pubblicata. Camerino 1902, in 12, p. 32 — *R. M. Santoni*. . . . 663²

Celidonio Giuseppe Can. Pen. — Della Regola de' Frati Minori alla luce di un nuovo documento. Sulmona 1903, in 8, p. 11 — *G. Celidonio* 650²

Cholat Auguste — Le Breviaire de Sainte Claire conservè au Couvent de St. Damien à Assise et son importance liturgique. Opuscules de critique historique. Fascicule VIII

Paris 1904, in 8, p. 33-95 — *P. Sabatier* . . . . . 664^2

Colletti P. A. — La Chiesa nella « Vita di S. Francesco d'Assisi » del Sabatier. Dal Cattolico Militante. 20 Febb. 1904. Genova 1904. p. 16 ss. — *A. Fiumi* 665

Cristofani A. — Vita breve del Patriarca S. Francesco seguita dalla illustrazione dei monumenti d'arte in Assisi. Assisi 1859, in 12, p. 124 — *A, Fiumi* 666

Crocioni Giovanni — Il cantare di Fiorio e Biancofiore secondo un manoscritto velletrano. Roma 1903, in 8, p. 42 — *P. Sabatier* 726

Dandolo Tullio — S. Francesco d'Assisi e due suoi discepoli. Commemorazione. Milano 1902, in 16, p. XI-125 — *B. Bacchini* 667

De Kerval Lécn — S. Antonii de Padua vitæ duæ quarum altera hucusque inedita. Edidit, notis et commentario illustravit. Paris 1904, in 8, p. XIII-314 — *L. de Kerzal* 668^2

Deputazione R.ª di Storia Patria per l'Umbria. — Bollettino dal 1895 al 1904 fasc. 26. Perugia — *R. Deputazione di Storia Patria* 733

De Sélinoourt Basil — A critical study of the scenes from the life of Christ, in ths north transept of the lower church at Assisi. The Monthly Review p. 125. London N. 38. Oct. 1903 — *B. de Sélincourt* . . . . 715^2

— A further study at Assisi. The Monthly Review. p. 127. London N. 41. Feb. 1904 — *B. de Sélincourt* . . . 716^2

Édouard d'Alençon P. — Masque et Besace — Roma 1894, in 16, p. 9-XII — *P. É. d'Alençon* 669

— Des origines de l'Église de la Portiuncule et de ses diverses dénominations. Extrait des Études franciscaines t. XI. pp. 585-606 — P. *É. d'Alençon* . . . . . 735^2

Eduardus P. Alinconensis Cap. — De Legenda S. Francisci a fr. Juliano de Spira conscripta, brevis dissertatio critica. Romæ 1900, in 12, p. 19 — *P. É. d'Alençon* . . . 670

— Epistolam S. Francisci ad ministrum generalem in sua forma authentica nunc primum edidit cum appendice

de Fr. Petro Catanii. Romæ 1899, in 15, p. 35 — *P. É. d' Alençon* 671

— Legenda brevis S. Francisci, nunc primum edita. Roma 1899, in 12, p. 15 — *P. È. d' Alençon* 672

— Missionum Ordini FF. Min. Capuccinorum commissarum descriptio (pro anno 1890). Romæ 1890, in 12, p. 80 — *P. È. d' Alençon* 673

— Relatio generalis Missionis pictavensis PP. Capuccinorum et fructus. Romœ 1888, in 16, p. 30 — *P. É. d' Alençon* 674

Eubel R. P. Conradus — Bullarium franciscanum sive romanorum Pontificum constitutiones, epistolæ, diplomata tribus ordinibus... concessa. Tom. V. Romæ 1898, in 4, p. XLII-643 (A 675

— Bullarium franciscanum, sive romanorum Pontificum constitutiones, epistolæ, diplomata tribus ordinibus... concessa. Tom. VI. Romæ 1902, in 4, p. LIV-687 (A . . . 676

Falcinelli Antoniacci M. — Dal colle di Assisi (versi) Assisi 1904, pag. 8. — *M. Falcinelli Antoniacci* . . . . 677[2]

Faloci Mons. Pulignani — Decimo settimo centenario di S. Feliciano vescovo e martire, protettore della città e diocesi di Foligno. Foligno 1902-04 — *M. Falcinelli* . . . 732

Francesco Antonio de Leonibus (P. M.) — Instrutione de Cordigeri del Serafico P. S. Francesco d' Assisi e de' Superiori Erigenti, Aggreganti, Comunicanti le grazie spirituali e che guidano le compagnie. Napoli 1624, in 16, p. 16-648 (A 725

Fratini P. G. — La vita dell' Infanta Maria di Savoia terziaria francescana (1594-1656). Foligno 1897, in 8, p. XVI-271 — *L. Alessandri* 678

— Vita del B. Egidio d' Assisi terzo compagno di S. Francesco. Assisi 1898, in 8, p. XIV-141 — *L. Alessandri* 679

Fratres Minores — Conspectus omnium missionum Ord. Fratrum Minorum exhibitus dapitulo generali Romæ habito die 30 Maio 1903. Quaracchi 1903, in 12, p. XXIII-183.

— 734

Fumi L. — Il santuario del SS. Corporale nel Duomo di Orvieto. Descrizione e illustrazione storica ed artistica. Roma 1896, in 8, p. 117 — *L. Alessandri* 680

Giacinto da Belmonte P. — Vita di S. Giuseppe da Leonessa missionario cappuccino. Roma 1896. in 8, p. 504 (A 681

Goetz Dr. Walter — Die Quellen zur Geschichte des hl. Franz von Assisi. Zeitschrift für Kirchen. XXIV. B. 4, Heft. 1904 — W. *Goetz* 682

— Die Quellen zur Geschicte des hl. Franz von Assisi, Zeitschrift für Kirchen. XXV. B. 1, Heft. 1904 — W. *Goetz* 683

Guigoni P. Alessandro Barnabita — La protezione degli animali in rapporto ai progressi della civiltà. Roma 1903, in 8, p. 28 — *P. A. Guigoni* . . . . 684[2]

Harvey P. Edmund — St. Francis in history and the life of to-day. A study from the quaker standpoint. London 1904, in 12, p. 20 — *P. E. Harvey* 685

Hilar'nus P. Felder a Lucerna — Jacobi Vitriacensis episcopi et cardinalis 1180-1240. Sermones ad Fratres Minores. Romæ 1903, in 12. p. XI-63 — *P. É. d' Alençon* . . 686

— Liber de Laudibus Beati Francisci ineditus, auctore fratre Bernardo a Bessa: accedit eiusdem auctoris Catalogus Generalium Ministrorum. Romæ 1897, in 12, p. XVI-144 (A 687

Iules du Sacré Coeur R. P. — Action sociale du Tiers-Ordre constitutions de Leon XIII et Nicolas IV (concordance). Montpellier 1904, in 16, p. 56 — *P. Iules du* S. *C.* . 724

Ladislas R. P. — Méditations à l' usage du missionnaire Capucin. Parte II, Rituel. Paris 1897, in 24, p. 231-108 — *P. Eugêne Cap.* 791

Lapponi Lapo — Per un umile. (Conferenza) Macerata 1903, in 8, p. 22 — *L. Lapponi* 688

Laurentius Fr. Caratelli de Signa — Album generale omnium fratrum minorum B. Francisci Conventualium digestum editumque. Romæ 1893, in 12, p. 234 (A 689

Lazzari Sac. I. — Conferenze tenute a Napoli sulla protezione

degli animali. Napoli 1900, in 8, p. 50 — *I. Lazzari* 690[2]

— Terza conferenza sulla protezione degli animali. Napoli, in 8, p. 90 (S. D.) — *I. Lazzari* . . . . 691[2]

Lemmens P. Leonardus — B. Bernardini Aquilani Chronica Fratrum Minorum observantiæ. Romæ 1902, in 8, p. XXXIX-130 (A 692

— Dialogus de vitis sanctorum fratrum minorum. Scriptum circa 1245, nunc primum edidit. Romæ 1902, in 8, p. XXIII-123 (A 693

— Fragmenta minora. Catalogus sanctorum fratrum minorum Quem scriptum circa 1335 edidit notisque illustravit. Romæ 1903. in 8, p. XXI-55 (A 694

Lupattelli Angelo — Dell' importanza religiosa, storica ed artistica dell' archivio di S. Francesco al Prato in Perugia. Roma 1902, in 8, p. 32 — *L. Alessandri* 695

Macri G. — Società Storica messinese. Archivio messinese An. IX — Fasc. 3-4. Messina 1903, in 8. p. 241-472 *G. Macri* 696

Marcellino P. da Civezza — Storia universale delle Missioni Francescane. Roma 1857 alias, in 8, **Vol.** XIII (A 697

— S. Francesco d' Assisi oriundo dai Moriconi di Lucca. Firenze 1902, in 8, p. VIII-118 (A 698

Mariotti P. Candido — Il Laterano e l' Ordine Francescano. Roma 1893, in 8, p. 159 (A 699

— Il B. Agnello da Pisa ed i Frati Minori in Inghilterra. Roma 1895, in 8, p. XIII-178 (A 700

— Il nome di Gesù ed i Francescani. Roma 1898. in 8, p. 226 (A 701

Mauri Francisci Hispellatis — Minoridæ francisciados lib. XIII. nunc primum in lucem editi. Florentiæ 1571, in 12, p. XVI-211 (A 702

Nediani Tommaso — Su la Sacra Verna. Firenze 1904, in 8, p. 204 (A 661

Oliger P. Olivario — Die Abtei St. Benedetto am Berge Subasio. Metz 1904, in 8, p. 113-128 — *P. O. Oliger* . 704

Ozanam A. F. — Les poètes Franciscains en Italie au treizième siècle. Sixième édition. Paris 1882, in 12, p. 540 (A 705

Pace Camillo — L' autore del « Floretum » Contributo allo studio della letteratura francescana. Estratto dalla « Rivista Abruzzese » Anno XIX. Fasc. II. Teramo 1904, in 8, p. 9 — *C. Pace* . . , ... , ... 729

Pontani Dott. Prof. Costantino e P. Sabatier — Tre laude drammatiche umbre del secolo XIV. Roma 1898, in 8, p. 21 — *C. Pontani* 706

Roberts I. P. — Dizionario Italiano-Inglese e Inglese-Italiano ad uso di ambedue le nazioni colla pronunzia e coll' accento su tutte le parole delle due lingue e con una breve grammatica dell'etimologia di ciascun idioma. Firenze 1900, in 8, p. 525-455 — *H. Elsdale Goad* 707

Rosedale H. G. The Rev. M. A., D, F. S. A. — St. Francis of Assisi according to Brother Thomas of Celano. His descriptions of the Seraphic Father. A. D. 1219-1257. With a critical introduction containing a description of every extant Version. London 1904, in 8, p. XXXIV-174 — *H. G. Rosedale* 708

Santoni Can. Milziade — Canto in ottava rima della B. Battista da Varano de' Signori di Camerino, fondatrice del monastero delle clarisse in patria. Camerino 1897, in 8, p. 25 — *M. Santoni* 709

— Capitoli della Regola per la fraternita di Maria SS. del Monte in Caldarola, dettati dal B. Francesco Piani, ed ora per la prima volta pubblicati. Camerino 1891, in 8, p. X-25 — *M. Santoni* 710

— Devote memorie intorno all' immagine del SS. Crocifisso venerato nella chiesa di S. Francesco di Pontelatrave. Camerino 1893, in 12, p. 22 — *M. Santoni* 711

— I primordi dei frati Cappuccini nel ducato di Camerino. Cenni storici. Camerino 1899, in 8, p. 71 — *M. Santoni* 712

— Le opere spirituali della B. Battista Varani dei Signori di Camerino fondatrice del monastero delle clarisse in patria.



Per comodo degli studiosi notiamo a parte l'elenco dei periodici che la Società tiene a loro disposizione.

Analecta Bollandiana — Bruxelles 1882-1904 (A . . . 504

Archiv fur Litteratur-und Kirchengeschichte des mittel alters. Herausgegeben von P. H. Denifle O. P. und Franz Ehrle S. I. Berlin 1885-1900. (A 505

Atti dell'Accademia Properziana del Subasio in Assisi — *Accademia Properziana* . , ... 428

Bibliografia dantesca — Rassegna bibliografica degli studi intorno a Dante, al trecento e a cose francescane. Direttore compilatore: Luigi Suttina. Cividale del Friuli 1902-1904 . . . . 302[2]

Bibliotèque de l'Ècole des Chartes — Revue d'érudition consacrée spécialement à l'étude du Moyen-Age. Paris 1901-1904 — *P. Sabatier* 568

Bol'ettino della Regia Deputazione di stor'a patria per l'Umbria Perugia 1895.1904 — *R. Deputazione* . . . . . . , 733[2]

Decimo settimo oentenario di S. Feliciano vescovo e martire protettore della città e diocesi di Foligno. Foligno 1902-1904 — *M. Falcinelli Antoniacci* 752

Études franc scaines — Revue mensuelle. Paris 1899, Bruxelles 1904 — *P. Eugène Capucin* 382

Miscellanea francescana di storia, di lettere, di arti. Foligno 1885-1903 (A 329

Miscellanea storica della Valdelsa — Periodico quadrimestrale Castelfiorentino 1903-1904 — *Società Stor. della Valdelsa* 619

Opuscules de critique historique — Recueil trimestriel. Paris 1901-1904 — *P. Sabatier* . . . . 133[2]



AVVERTENZE

Tutti i soci per l'Art. 19, Cap. V. dello Statuto riceveranno il numero del Bollettino che porta la relazione della seduta generale annuale dei soci; ma gli altri numeri con cui verranno pubblicati entro l'anno codici inediti e assai interessanti per i dotti cultori di Studi Francescani, saranno inviati, gratis, a quei soci che ne faranno richiesta, e ai non soci a prezzo di catalogo.

Di imminente pubblicazione è un codice di questa Biblioteca Comunale, del 1381 che contiene il Catalogo dei libri allora esistenti nella Biblioteca del Sacro Convento: pubblicazione molto importante per la bibliografia francescana, edito con sapiente cura dal Prof. Leto Alessandri.

Quei soci che non trovassero esatto il loro indirizzo, sono pregati di rettificarlo inviando un biglietto di visita, o scrivendo chiaramente il nome, cognome e luogo di residenza.

Per facilitare il lavoro all' ufficio, i Soci sono vivamente pregati di non attendere l' invito per versare le quote annuali e per inviare in doppia copia le loro pubblicazioni e una loro breve biografia, a senso del Cap. II. Statuto Sociale.

PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETÀ



Origine e Costituzione della Società Internazionale: Assisi 1902, in 8, pag. 78 . . . . L. 1.

Catalogo delle pergamene e degli antichi autografi dell'archivio di Assisi, per cura dell' Ing. Alfonso Brizi — Assisi 1903, in 8, pag. 86 . L. 2.

Bollettino della Società Internazionale di Studi Francescani in Assisi - Anno I. - Assisi 1903-04, in 8, pag. 87 . . . . L. 2.

